

Note della Società Italiana delle Letterate

numero zero



febbraio 1997

Indice

La nostra storia, la nostra sfida (Paola Bono e Anna Maria Crispino) .	5
Il nostro statuto	7
Noi e l'Europa (Rita Svandrlik)	13
Un seminario con Nancy Miller	14
<i>Passaggi. Il prossimo convegno</i>	15
Appuntamenti e progetti	18
Pubblicazioni delle socie	21
Altre notizie	22
<i>Elenco delle socie</i>	24
<i>Consiglio direttivo della Società Italiana delle Letterate</i>	25
<i>Scheda di iscrizione alla Società</i>	26
<i>Scheda di iscrizione al convegno di ottobre</i>	27
<i>I nostri sconti</i>	28

La nostra storia, la nostra sfida

Di una “società” delle letterate si è cominciato a parlare molti anni fa; a parlarne come di cosa necessaria e naturale, visto quello che era avvenuto nel campo degli studi della letteratura — e non solo.

Fin dagli anni Settanta, il tema della scrittura delle donne è stato al centro dell’attenzione delle studiose e delle appassionate motivate dalle domande nuove poste dal neofemminismo italiano e internazionale. Contro l’opinione ancora diffusa nella critica ufficiale e nell’editoria — che le scrittrici fossero figure isolate, eccezionali e in molti casi subalterne e marginali rispetto ai canoni riconosciuti — alcune opere pionieristiche cominciarono a mettere in luce anche nel nostro paese due elementi di grande importanza per la loro valenza di anticipazione di successivi sviluppi. Da un lato, i legami di connessione e continuità tra le “grandi” già note e riconosciute — “le madri di tutte noi”, come le definì un catalogo ragionato della Libreria delle Donne di Milano, riprendendo il titolo del dramma di Gertrude Stein su Susan B. Anthony — nonché tra queste e la trama più diffusa di altre scrittrici fino ad allora relegate nell’ombra. Dall’altro, la qualità per così dire “multinazionale” dell’eredità culturale, del capitale sempre in crescita di letture, cui il mondo delle donne poteva attingere.

In un processo di approfondimento, affrontato in modo più deciso a partire dalla fine degli anni Settanta — come contemporaneamente avveniva in altre aree disciplinari — con maggiore sistematicità e una progressiva ridefinizione degli strumenti metodologici, le ricerche e le proposte di lettura si sono moltiplicate, cominciando a fornire i tasselli di un discorso critico complesso e articolato, ricco e multistratificato, cui non è mai venuta meno, crediamo, quella “passione per l’oggetto” che ha consentito a molte di noi di lavorare in contesti tutti da ridefinire, fuori e dentro le istituzioni della trasmissione del sapere, dalle università ai media, ai centri delle donne.

Proprio la ricchezza del lavoro che negli anni si andava accumulando, i nuovi orizzonti critici e di senso che la ricerca e la lettura aprivano, le domande inedite che venivano formulate, hanno fatto apparire sempre più necessario e urgente il bisogno di sedi di confronto, scambio e connessione tra gruppi e singole studiose di ambiti diversi. Di qui l’idea di una “società”, di cui si cominciò a discutere quasi contemporaneamente in diversi gruppi, in particolare uno che faceva capo a Firenze e Bologna, l’altro tra Napoli e Roma. Convegni, colloqui, iniziative e riunioni private, furono occasioni colte e cercate, in cui si manifestò questo bisogno e a volte si discusse questa ipotesi di “società” e delle sue caratteristiche. Un proget-

to, tuttavia, che proprio quelle caratteristiche rendevano difficile da realizzare, e che mentre affascinava faceva anche un po' paura per il lavoro e la fatica che chiaramente avrebbe comportato: innanzitutto per l'ampiezza dell'ambito in questione o italianiste, angliste, germaniste, slaviste, francesiste, semiologhe, giornaliste-critiche, editrici, insegnanti, scrittrici, linguiste, gruppi di lettura mirata.... Che cosa avevano in comune? come metterle — metterci — in connessione?

Ci sono voluti quasi dieci anni e alla fine un atto di coraggio, una spinta di ottimismo e di fiducia che è venuta dal convegno "S/Oggetti immaginari. Letterature comparate al femminile" (Firenze, novembre 1995), ne è nato il volume dallo stesso titolo (QuattroVenti, Urbino, 1996) curato dalle organizzatrici del convegno, Liana Borghi e Rita Svandrlik, che possiamo a ben ragione considerare il primo "prodotto" della Società Italiana delle Letterate — e ne è nata la Società stessa, finalmente fondata, col suo statuto, le sue prime socie (le donne che negli anni l'avevano voluta, e su questo avevano scambiato pareri e desideri, cercando e trovando occasioni di incontro), or ail suo bollettino. E speriamo in futuro molte attività, a livello nazionale e a livello locale: per farle vivere, ci vuole il contributo di tutte.

I confini di ciò che può essere definito letterario sono in movimento — fenomeno di cui certo la produzione e gli studi delle donne sono una tra le cause principali — e questo porta con sé nuove difficoltà ma anche nuove possibilità. "La letteratura è diventata una categoria mobile e instabile, un territorio immaginario senza limiti naturali e quindi senza limitazioni di ambito per la critica, il cui compito è proporre continue revisioni cartografiche", scrivono Borghi e Svandrlik nel volume sopracitato. Questo può produrre una crisi delle certezze, un senso di spaesamento; ma anche essere il terreno di una sfida. La nostra società intende accettare e rilanciare questa sfida assumendo la comparatistica, la multidisciplinarietà e multiculturalità, la relazione fondante autrici-personaggi femminili-letterici, come assi fondanti del lavoro e della riflessione comune. Non si tratta né di creare una "scuola" né di definire ortodossie: ciò che desideriamo, ciò che ci appassiona, ciò per cui siamo disposte a investire tempo e intelligenza (e un po' di soldi) è la costruzione con altre di un tessuto di relazioni a maglie larghe, con connessioni molteplici e differenziate, accogliente perché multiforme senza essere caotico né casuale — un luogo in cui esercitare quegli scambi e quegli attraversamenti di confini, culturali, disciplinari, linguistici, che fanno vivere una comunità plurale e dialogante.

Il nostro Statuto

ARTICOLO 1

E' costituita a tempo indeterminato una associazione culturale denominata *Società Italiana delle Letterate* con sede legale a Roma.

ARTICOLO 2

L'associazione non ha scopo di lucro e si propone come struttura di aggregazione che consenta di valorizzare l'esperienza e la soggettività femminile; di elaborare concetti e categorie che portino alla ridefinizione di contenuti e metodi del sapere; di rinnovare la ricerca, la trasmissione, l'insegnamento e la diffusione della produzione letteraria e di scrittura, soprattutto femminile (collaborare con associazioni affini?), nonché di indagare le strutture dell'immaginario e del simbolico, sostenendo l'impegno di ricerca in questa direzione. L'associazione persegue i suoi scopi sulla base di specifici e adeguati criteri di rilevanza e di priorità. L'associazione si propone inoltre di dare rilievo alle tradizioni della scrittura delle donne e all'impegno di ricerca svolto in questa direzione.

A tale fine, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'associazione potrà:

- svolgere ricerche e studi;
 - organizzare dibattiti, seminari, tavole rotonde, e ogni altro tipo di manifestazione;
 - promuovere e curare attività formative;
 - istituire e assegnare Borse di Studio e contratti di ricerca finanziati in proprio od in partecipazione con terzi;
 - promuovere e curare veicoli di informazione e comunicazione;
 - pubblicare i lavori che saranno ritenuti utili strumenti di perseguimento delle finalità sociali;
 - organizzare e promuovere servizi di vario genere nell'interesse dei propri Associati.
- Nel perseguimento delle finalità di promozione e diffusione della cultura, potranno essere utilizzati supporti cartacei, informatici, magnetici per registrazione in voce e video od ogni altro mezzo ritenuto idoneo.

ARTICOLO 3

Le modalità di adesione alla *Società* prevedono:

Socie ordinarie: sono socie ordinarie le socie fondatrici e le donne che hanno partecipato alla nascita dell'associazione. Sono inoltre socie ordinarie coloro che svolgono attività prevalente e/o continuativa di ricerca, elaborazione e diffusione sui

temi della letteratura e della scrittura, in particolare sulla produzione femminile, valorizzandone i nessi interdisciplinari, comparativistici e multiculturali, in accordo con gli scopi dell'associazione. Esse aderiscono all'associazione attraverso la presentazione al Consiglio Direttivo di una domanda scritta nella quale vengono forniti, oltre ai dati anagrafici e al recapito, un breve curriculum vitae con i settori di attività e l'elenco di eventuali pubblicazioni. Il versamento della quota associativa perfeziona l'iscrizione previo parere favorevole del Consiglio Direttivo. Le Socie ordinarie partecipano all'Assemblea generale e hanno diritto di voto attivo e passivo.

Socie corrispondenti (o amiche): sono socie corrispondenti (o amiche) coloro che a qualsiasi titolo sono interessate ad essere informate sulle attività proposte dalla Società delle Letterate e a prendere parte alle sue iniziative. Sono Socie corrispondenti (o amiche) coloro che, pur avendo i requisiti per le socie ordinarie, chiedano espressamente di essere "corrispondenti". Anch'esse aderiscono alla Società attraverso domanda scritta al Consiglio Direttivo. Il versamento della quota associativa perfeziona l'iscrizione previo parere favorevole del Consiglio Direttivo.

Le Socie corrispondenti (o amiche) non godono del diritto di voto attivo o passivo per gli organi di rappresentanza della Società previsti dal presente Statuto. Le Socie corrispondenti (o amiche) possono essere invitate a partecipare all'Assemblea generale e possono avanzare proposte e suggerimenti in ordine all'attività e alle iniziative della Società ma non hanno facoltà di voto.

Le Socie ordinarie e le Socie corrispondenti (o amiche) devono versare la quota sociale annuale, nella misura stabilita dal Consiglio Direttivo, all'inizio di ciascun esercizio sociale.

Il Consiglio Direttivo dichiara decadute le Socie che non abbiano provveduto al rinnovo annuale delle quote.

Socie sostenitrici della Società Italiana delle Letterate: sono persone, enti o istituzioni che nelle forme e nei tempi stabiliti dal Consiglio Direttivo aderiscono alla Società e la sostengono attraverso contributi diversi e di varia natura. Hanno diritto di voto attivo e passivo.

Socie onorarie: sono persone, enti o istituzioni che nelle forme e nei tempi stabiliti dal Consiglio Direttivo aderiscono a singole iniziative della Società e la sostengono attraverso contributi diversi e di varia natura. Non hanno diritto di voto.

ARTICOLO 4

Sono organi dell'associazione:

- l'Assemblea Generale delle Socie ordinarie;
- il Consiglio Direttivo;
- la Presidente.

ARTICOLO 5

Partecipano all'Assemblea Generale tutte le Socie ordinarie. Le Socie corrispondenti possono essere invitate a partecipare alle assemblee su delibera del Consiglio Direttivo, salvo quelle nelle quali si procede alle nomine e al rinnovo degli organi della Società.

L'Assemblea si riunisce due volte all'anno ed ogni qual volta il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario o ne venga fatta richiesta al Consiglio da almeno un terzo delle Socie ordinarie. La comunicazione si effettua mediante lettera da inviarsi almeno dieci giorni prima della data stabilita per la riunione. La comunicazione deve contenere l'ordine del giorno, la data e l'ora della prima e della seconda convocazione ed il luogo della riunione che dovrà essere in Italia.

La riunione dell'Assemblea Generale è valida in prima convocazione solo se è presente la metà delle Socie ordinarie ed in seconda convocazione qualunque sia il numero delle Socie ordinarie intervenute.

Sono ammesse deleghe ad altra Socia ordinaria, ma ciascuna Socia ordinaria non può ricevere più di una delega.

Le componenti il Consiglio Direttivo non possono ricevere deleghe.

ARTICOLO 6

L'Assemblea ordinaria con voto favorevole della maggioranza semplice delle Socie ordinarie presenti:

- a) delibera sulle linee programmatiche dell'associazione e sul suo indirizzo generale;
- b) si pronuncia sui progetti, programmi ed iniziative sottoposti alla discussione del Consiglio Direttivo anche su proposta di singole Socie o gruppi di Socie;
- c) approva il bilancio preventivo e consuntivo;
- d) nomina le componenti il Consiglio Direttivo;
- e) approva il regolamento interno all'associazione predisposto dal Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 7

L'Assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole della maggioranza semplice delle Socie ordinarie presenti:

- a) su questioni istituzionali, normative o patrimoniali di carattere straordinario inerenti la vita dell'Associazione, quali l'acquisizione di sedi anche in locazione, l'accensione di mutui e la richiesta di finanziamenti presso Istituti di credito, l'ottenimento di fidejussioni o avalli da terzi;

b) sulle modifiche da apportare allo Statuto quando queste siano state poste pubblicamente all'ordine del giorno.

L'Assemblea straordinaria delibera, con voto favorevole dei tre quarti di tutte le Socie ordinarie, lo scioglimento o la liquidazione dell'Associazione.

ARTICOLO 8

Presiede l'Assemblea Generale una delle componenti designata di volta in volta dall'Assemblea medesima e svolge funzioni di segreteria un'altra componente designata dalla Presidente stessa.

Tali organi hanno il compito di regolare lo svolgimento dei lavori, verificare l'approvazione od il rifiuto delle mozioni, provvedere alla stesura dell'apposito verbale sul libro dei verbali, da conservarsi a cura del Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 9

Il Consiglio Direttivo è composto da undici componenti elette dall'Assemblea Generale. Esse durano in carica due anni e sono rieleggibili consecutivamente una sola volta. I verbali del Consiglio Direttivo sono conservati a cura del Consiglio stesso. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide solo se sono presenti almeno sette Consiglieri. L'assenza ingiustificata a due riunioni consecutive comporta automaticamente la decadenza del mandato. Le delibere del Consiglio Direttivo vengono prese a maggioranza semplice delle Consiglieri presenti.

ARTICOLO 10

Il Consiglio Direttivo:

- a) provvede alla gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione in esecuzione delle delibere dell'Assemblea Generale;
- b) propone ed elabora progetti e programmi da sottoporre all'Assemblea secondo le linee programmatiche dell'Associazione;
- c) convoca l'Assemblea Generale delle Socie;
- d) discute ed elabora il bilancio preventivo e consuntivo;
- e) cura la gestione dell'Associazione provvedendo alla riscossione dei contributi, al pagamento delle obbligazioni contratte ed alla riscossione dei crediti;
- f) predispone il regolamento interno da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Generale.

ARTICOLO 11

Alla componente il Consiglio Direttivo che nel corso del mandato rendesse vacante la carica per dimissioni, decadenza o morte, subentra la prima delle non elette. La componente subentrata in carica vi permane sino alla scadenza del mandato che sarebbe spettato di diritto alla Consigliera sostituita.

ARTICOLO 12

Il Consiglio Direttivo designa tra le sue componenti una Presidente, una Vice Presidente e due Tesoriere.

ARTICOLO 13

La Presidente:

- 1) ha la legale rappresentanza dell'Associazione,
- 2) rappresenta in giudizio l'Associazione;
- 3) stipola i contratti e firma la corrispondenza dispositiva che impegni comunque l'Associazione;
- 4) risponde degli atti amministrativi compiuti in nome e per conto dell'Associazione.

ARTICOLO 14

Le mansioni della Presidente in caso di sua assenza o impedimento, spettano alla Vice Presidente. Il fatto stesso che la Vice Presidente agisca in nome ed in rappresentanza dell'Associazione attesta di per sé l'assenza o l'impedimento della Presidente ed esonera i terzi da ogni accertamento o responsabilità in merito.

ARTICOLO 15

Le Tesoriere disgiuntamente tra di loro, curano la riscossione delle entrate ed il pagamento delle spese. La firma di una di loro deve essere apposta obbligatoriamente su ogni atto contenente una attribuzione o diminuzione del patrimonio dell'Associazione. Curano la tenuta del libro cassa e di tutti i documenti che specificatamente riguardano il servizio loro affidato.

ARTICOLO 16

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- da beni immobili e mobili, di proprietà o comunque acquistati;

- dagli utili derivanti dalle attività svolte dell'Associazione;
- dall'introito delle quote sociali;
- da contributi ed erogazioni o lasciti da parte di enti pubblici o di privati;
- da redditi patrimoniali.

Il patrimonio della Società sotto qualsiasi forma deve essere destinato esclusivamente ai fini e per gli scopi prefissati dallo Statuto.

ARTICOLO 17

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 Dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 18

Le Socie possono recedere in qualsiasi momento dall'Associazione con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata al Consiglio Direttivo a far tempo dalla data di ricevimento della lettera stessa.

ARTICOLO 19

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Statuto valgono le norme di legge in materia.

ARTICOLO 20

Norma transitoria:

Le Socie intervenute nell'atto costitutivo si costituiscono in Comitato Provvisorio allo scopo di ammettere come Socie ordinarie le donne che hanno partecipato alla nascita dell'Associazione stessa, e che facciano domanda scritta al Comitato entro trenta giorni dalla data dell'Atto Costitutivo. Per assicurare il processo di organizzazione dell'Associazione il Comitato Provvisorio prenderà tutti gli opportuni provvedimenti affinché, nel più breve tempo possibile, l'Associazione possa raggiungere il proprio regolare funzionamento. Il Comitato Provvisorio rassegnerà il proprio mandato in occasione della prima Assemblea delle Socie.

Rita Svandrik

Noi e l'Europa

WISE (Women's International Studies Europe) è un'associazione fondata nel novembre 1990: si tratta della prima rete di *women's studies* europei, che contempli l'adesione da parte di studiose che "autodefiniscono" il loro impegno nella ricerca delle donne; WISE si rivolge dunque ad accademiche e non accademiche. Nel preambolo allo statuto si legge: lo scopo di WISE quale organizzazione di studi femministi è di promuovere la conoscenza per migliorare la qualità della vita delle donne, sostenendo l'attività di gruppi che mirino a istituire o ampliare l'insegnamento e la ricerca nell'ambito degli studi femministi. L'associazione si oppone a tutte le forme di discriminazione e oppressione.

La struttura di WISE si articola in varie sezioni: "Donne, scienza e tecnologia", "Il lavoro delle donne, le risorse e la politica degli stati", "Il femminismo contemporaneo e le sue strategie", "Pratica culturale e comunicazione", "Razzismo e discriminazione nella politica europea dei rifugiati e dell'immigrazione" e "Ricerca sulla violenza". Le attività iniziate da queste sezioni si sono già concretizzate in convegni internazionali e pubblicazioni: *The European Women's Studies Guide* (1993), gli atti del convegno di Parigi *Travelling through European Feminisms: Cultural and Political Practices* (1995), i bollettini trimestrali, i bollettini delle varie sezioni. Un aspetto particolarmente curato è quello dell'informazione sui programmi di scambio per studenti e docenti, come Erasmus e Socrates.

Numerose socie della Società Italiana delle Letterate hanno aderito a WISE fin dall'inizio, così stiamo studiando una forma di adesione alla Società che comprenda automaticamente anche l'adesione a WISE, visto che come letterate è particolarmente importante "passare" i confini, per avere realazioni in campo europeo. C'è inoltre una notizia che ci fa molto piacere: la consigliera del direttivo della nostra Società, Giovanna Covi, ha accettato di coordinare proprio la sezione di studi letterari e culturali di WISE.

[Per ulteriori informazioni potete contattare Rita Svandrik presso l'Istituto di Lingue, Facoltà di Lettere, Piazza Brunelleschi 4, 50121 Firenze, fax 055/2346019. Oppure per e-mail <risva@mbox.vol.it>.]

Un seminario con Nancy Miller

Stiamo preparando a Roma, per il secondo o il terzo week end di maggio (dal pomeriggio del venerdì a fine mattina del sabato), un seminario su "Personal criticism/autobiografia/teoria femminista" con *Nancy Miller*, critica e teorica femminista americana che lavora sulla letteratura francese. Poiché non c'è posto per più di 50 persone, preghiamo chi è interessata di mettersi in contatto con **Paola Bono** dopo il 15 febbraio per informazioni e prenotazioni. **Tel. e fax 06/4883268; e-mail <bono@uniroma3.it>.**

Passaggi. Il prossimo convegno

Care "letterate",

Passaggi, il prossimo convegno della nostra Società, si terrà a Firenze dal 25 al 28 settembre 1997 ed avrà un'articolazione particolare. Lo abbiamo pensato non come una serie di relazioni, ma come un convegno di *relazione*. Questa è la scaletta:

giovedì 25 settembre

ore 10-13

relazioni in plenaria di

[.../ ? /...]

[Cristina Acidini (Soprintendenza Belle Arti, Firenze)]

[Franca Zoccoli (Roma)]

discussione

ore 15,30-18,30

prima sessione di workshop

(vedi spiegazione)

venerdì 26 settembre

ore 10-13

seconda sessione di workshop

(vedi spiegazione)

ore 15,30-18,30

relazioni dei singoli gruppi e discussione generale

sabato 27 settembre

ore 10-13

relazioni dei singoli gruppi e discussione generale

ore 15,30-18,30

un pomeriggio con le scrittrici

domenica 28 settembre

ore 10

assemblea generale delle socie

Nel primo giorno ci saranno tre interventi a seduta plenaria di 40 minuti ciascuno. Stiamo pensando a chi invitare dall'estero, e accettiamo suggerimenti. Cristina Acidini e Franca Zoccoli hanno già accettato. Parleranno rispettivamente del Museo delle donne di Washington e delle Futuriste. Nel pomeriggio avrà luogo la prima sessione dei workshop: 5 gruppi di non più di 30 partecipanti affidati a due conduttrici ciascuno.

La mattina del venerdì avrà luogo la seconda sessione di workshop, con nuovi gruppi e nuove conduttrici. Nel pomeriggio di venerdì, a seduta plenaria, ci saranno 5 brevi relazioni sul lavoro svolto dai primi 5 gruppi del giorno precedente, seguite da discussione generale; analogamente sabato mattina ci saranno 5 brevi relazioni sul lavoro svolto dai gruppi che si sono incontrati venerdì pomeriggio, con relativa discussione.

Sabato pomeriggio è previsto l'incontro con tre o quattro scrittrici.

Domenica mattina si terrà l'assemblea generale delle socie.

Il tema generale del convegno è *Passaggi. Letterature comparate al femminile*. Cerchiamo **20 conduttrici** su questi possibili argomenti:

1. Passaggi. Geografie del soggetto, geografia della percezione
2. Un passaggio primario: la madre
3. Passaggio/passing
4. Riti e strategie di passaggio
5. Pesach [Pasqua/passaggio]: riscrittura biblica al femminile
6. Passaggio come esilio/il soggetto diasporico
7. Transiti: i confini dell'infanzia
8. Il passaggio dell'auto/biografia
9. Verità di un passaggio: documento, narrazione, memoria
10. Il transito e i suoi modelli
11. Ibridazione dei generi letterari e artistici nella scrittura femminile
12. Passaggi intertestuali e metamorfosi
13. Passaggi pericolosi
14. Passaggi del desiderio

Entro e non oltre il **15 marzo** sceglieremo fra le vostre proposte 20 conduttrici che dovranno far pervenire una relazione di base di circa 10 cartelle che verrà distribuita con buon anticipo alle partecipanti. Ricordiamo che il convegno sarà valido anche come corso di aggiornamento per insegnanti. Troverete una copia della scheda di iscrizione in fondo a queste Note.

Chiudiamo questa lettera con un esempio del tipo di proposta che vorremmo ricevere. Ecco la proposta pervenuta insieme al suggerimento di un workshop su *Il passaggio dell'auto/biografia*.

Il mio progetto sarebbe quello di studiare, in una prospettiva di "letterature comparate al femminile", alcuni testi letterari "misti" e "ibridati" fra biografia e autobiografia. Vedere come si innestino certe contaminazioni fra soggetti/oggetti della scrittura, come le relative strategie e retoriche affabulatorie, dando vita a ciò che definirei "BIOGRAFIE IMPERFETTE": biografie che celano/rivelano autobiografie clandestine, intermittenti, oblique. Biografie immaginarie o biografie interiori, scritte da donne su donne: significa entrare una serie di passaggi multipli. Una donna entra *dentro* la vita di un'altra donna, immagina di essere lei, prova a scrivere attraverso un processo di identificazione/distanza ciò che l'altra donna ha provato; e, attraverso questo passaggio, *aggancia parti della propria individualità*, porta a galla, per via mediata e indiretta, tracce sepolte della propria autobiografia interiore (pesca nel rimosso). E' un processo che indica un *passaggio* che definirei fertilmente parassitario. E' interessante anche l'aspetto di scomposizione dello statuto pronominale: si passa dalla referenzialità obbligata e documentaria della terza persona, dal "lei" al "tu" di un dialogo che è insieme avvicinamento e lotta fra due soggetti che si specchiano, fra immedesimazione e distanza, riconoscimento e proiezione, nella celebrazione di una *divergenza irriducibile*. Da un "io/lei" e da un "io/tu" si torna poi a un gioco di duplicazione e riconoscimenti, nella dialettica "io/io": soggetti conciliabili, non conciliabili, poi nuovamente conciliabili. Infine si passa ancora una volta alla terza persona, a dare voce a quel "lei" irrimediabilmente perduto che è anche riflesso di una oggettività impossibile e rinnegata. In un *excursus* seriale e comparatistico, si vedrebbero sfilare gruppi di donne, a due a due, in una rete di concordanze e di trasformazione (per vedere se è possibile definire, attraverso il tempo storicamente circoscritto dell'analisi, una conquista di spazi e di visibilità del soggetto femminile nel genere biografico/autobiografico). Donne che si mettono in scena con le storie delle loro vite, e in parte si fondono, e chiedono la partecipazione attiva della terza donna, la lettrice, che opera una decodificazione dei messaggi attraverso la propria soggettività, creando così un soggetto multiplo, eccentrico, fluido, in perenne metamorfosi.

Care "letterate", aspettiamo le vostre adesioni e i vostri suggerimenti.

Il comitato promotore del convegno

Segreteria del convegno "Passaggi"
Istituto di Lingue e Letterature, Facoltà di Lettere,
Piazza Brunelleschi 4, 50121 Firenze
fax 055/2346019
tel 055/2757821/2757845
e-mail <doclin@cesit1.unifi.it>.

Appuntamenti e progetti

questo spazio è pronto a ricevere segnalazioni dalle socie.

Nel frattempo vi segnaliamo che il corso di Women's Studies dell'Università di **Bologna** è coordinato da Vita Fortunati che lo insegna insieme a Raffaella Baccolini, Maria Giulia Fabi e Rita Monticelli. Il tema di quest'anno è "Women, Travels, and Narrations". Il corso analizza la rappresentazione di genere, razza, classe, e sessualità nella scrittura di viaggiatrici americane e inglesi. Attraverso la rappresentazione interdisciplinare e multimediale dell'"altro", e tramite l'analisi delle interazioni tra culture, l'interazione di letteratura di viaggio e altri generi letterari rivela le sue caratteristiche di "traduzione" tra differenti tradizioni letterarie, storiche, e sociali. Le lezioni si terranno da febbraio a maggio. Tra le altre attività culturali connesse al programma, segnaliamo la giornata di studi delle donne organizzata insieme al Centro di Letteratura Canadese (22 maggio) e subito dopo l'incontro con la critica americana Barbara Christian. Per informazioni, contattare il Dip. Di Lingue e Letterature Straniere Moderne, Via Cartolerie 5, 40124 Bologna. Tel. 051/217165; Fax 264722.

A **Firenze** è stato avviato, con la collaborazione scientifica della nostra Società e sotto la guida di Ernestina Pellegrini, il progetto di un "Archivio della scrittura delle donne in Toscana dal 1861".

Il progetto si propone di colmare una evidente lacuna negli studi dedicati alla scrittura femminile in Italia dal 1861, giungendo alla definizione di una mappa dei fondi privati e pubblici di carte e di materiali inediti. Valutata la vastità del progetto, si è pensato di limitare il settore di indagine, per il momento, alla realtà toscana, mettendo insieme un gruppo di studio interdisciplinare che coinvolge Facoltà e Dipartimenti diversi dell'Università di Firenze, e che può avvalersi della indispensabile collaborazione di istituzioni culturali di grande prestigio già presenti sul territorio toscano.

Il primo obiettivo è la compilazione di un inventario dei fondi privati e pubblici di scrittrici e intellettuali toscane, di altre regioni d'Italia e di altri paesi stranieri che abbiano vissuto e operato in Toscana dal 1861. Questa ricerca si innesta su un grosso lavoro già in corso e in fase di piena realizzazione, ad opera della Sovrintendenza Archivistica per la Toscana, riguardante il censimento degli archivi presenti sul territorio.

Si tratta, dunque, di attivare una stretta collaborazione fra l'Università di Firenze e altre importanti istituzioni culturali della Regione Toscana, per iniziare la catalogazione e lo studio delle fonti, attraverso l'impegno di studiosi di varie discipline: Italianistica, Filologia e Linguistica, Storia contemporanea, Letterature straniere e Comparatistica.

Successivamente è prevista la creazione di un Archivio che raccolga quei materiali che ancora non hanno avuto una sistemazione in una struttura pubblica in una sede che ne garantisca la conservazione e la valorizzazione. Le Istituzioni disposte a collaborare e a favorire la realizzazione del progetto qui presentato sono l'Archivio di Stato di Firenze, la Sovrintendenza Archivistica per la Toscana e l'Archivio Contemporaneo "Alessandro Bonsanti" del Gabinetto Vieusseux. La Direttrice dell'Archivio di Stato, Dott. Rosalia Manno Tolu, con la quale si stanno precisando le modalità del progetto, ha espresso la disponibilità dell'Archivio ad accogliere i lasciti di particolare valore letterario e storico che vengano individuati e selezionati dagli studiosi dell'Ateneo fiorentino proponenti del presente progetto. Si favorirà così la conservazione, lo studio e la valorizzazione di tali materiali che altrimenti resterebbero isolati e dispersi sul territorio nazionale.

L'Archivio di Stato ha preso in deposito proprio all'inizio del 1997 il primo fondo: le carte della scrittrice Sara Virgillito, deceduta l'anno scorso. Quelle della poeta Helle Busacca saranno depositate tra breve.

Il gruppo che aderisce al progetto ha, dunque, lo scopo di selezionare il materiale, di valorizzare i singoli lasciti, donazioni e altri fondi, di promuovere studi, seminari, incontri, di attivare la partecipazione degli studenti avanzati, laureandi e dottorandi. Oltre allo studio dei singoli documenti, verrà dato particolare rilievo alle reti di relazione e agli scambi tra le scrittrici, e in senso lato le intellettuali, italiane e straniere che abbiano vissuto e operato in Toscana nel periodo indicato, nonché ai contatti mantenuti da queste donne con altri paesi d'Europa e d'oltreoceano, legando così una ricerca locale ad una prospettiva di respiro europeo e internazionale. Si tratterebbe, quindi, di individuare le tracce e le eredità concrete delle presenze e dei passaggi in Toscana di quelle intellettuali che hanno contribuito a fare la storia culturale di questa regione dal 1861 alla contemporaneità. Da questi sondaggi interdisciplinari e da questo vasto censimento ci si propone di arrivare, grazie anche alla eventuale collaborazione degli Assessorati alla Cultura degli Enti Locali, a valorizzare un tesoro rimasto sommerso della nostra cultura, favorendo così la nascita e l'interazione di ulteriori iniziative (elaborazione e studio dei dati; formazione dell'Archivio; Mostra di documenti, etc.).

Al fine di costruire una mappa degli archivi privati e pubblici delle donne presenti nel territorio nazionale, invitiamo tutte le persone interessate in un qualsiasi aspetto del progetto a mettersi in contatto con Ernestina Pellegrini, Dip. di Italianistica, Piazza Brunelleschi 4, 50121 Firenze; tel. 055/2757842; fax 2477938.

Il 5-6 aprile, sempre a **Firenze**, si terrà un seminario a cui aderisce la nostra Società. Teresa De Lauretis terrà un seminario di due giorni sul tema "Maschere del femminile e fantasmi del cinema". Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Libreria delle Donne, via Fiesolana 2/b, 50122 Firenze, tel 055/240384; fax 2347810, e-mail <glte48k1@fi.nettuno.it>.

A **Trento**, dal 10 al 12 aprile, si terrà *Co(n)texts*, un convegno internazionale organizzato da Carla Locatelli e Giovanna Covi. Ci saranno conferenze seguite da dibattito, e due workshop dedicati alla rapporto tra testi, co-testi, e con-testi. Una sezione del convegno è dedicata alle scrittrici caraibiche. Le lingue parlate saranno l'inglese e l'italiano. Tra i partecipanti: William Galperin (Rutgers U.); Teresa De Lauretis (UCSC); Henry Sussman (SUNY-Buffalo); David Bartine (SUNY-Binghamton); Alecia MacKenzie (Free U. - Bruxelles); Joan Anim Addo (Goldsmith College-U. London); Carole Boyce Davies (SUNY-Binghamton); Marina Camboni (U. Macerata); Annalisa Goldoni (U. Pescara); Carlo Pagetti (U. Milano); Paola Zaccaria (U. Bari); Liana Borghi (U. Firenze); Ornella De Zordo (U. Firenze); Daniela Caselli (U. Reading); Agnese Cofler (U. Trento); Michele Stanco (U. Trento); Wen Ren Xing (U. Hunag-shi). Per informazioni, contattare le organizzatrici presso il Dip. di Scienze Filologiche e Storiche, Univ. di Trento, Via S. Croce 65, 38100 Trento. Tel. 0461/881703; Fax 881751; e-mail: <gcovi@risc1.gelso.unitn.it>.

La Società progetta un convegno internazionale per il **1998**. Il titolo è "Teoria e pratica della scrittura femminile. Europa a confronto".

Pubblicazioni delle socie

**questo spazio è pronto a ricevere segnalazioni
e recensioni dalle socie.**

In attesa di riceverne tantissime per il prossimo numero, vi ricordiamo *S/Oggetti Immaginari. Letterature comparate al femminile*. A cura di Liana Borghi e Rita Svandrlik. Urbino: QuattroVenti, 1996, pp. 374. Saggi di Vita Fortunati, Carla Locatelli, Marina Sbisà, Maria Grazia Profeti, Susan Winnett, Marina Camboni, Paola Zaccaria, Barbara Marx, Ornella De Zordo, Gigliola Sacerdoti Mariani, Edda Melon, Rita Svandrlik, Ernestina Pellegrini, Uta Treder, Paola Bono, Liana Borghi, Anna Nozzoli, Rita Guerriero, Franca Zoccoli, Rita Calabrese, Tobe Levin, Giovanna Covi.

Il volume è stato presentato a Torino, Trento, Firenze, e Roma. A Bari, se ne è parlato il 5 febbraio, durante la presentazione della Società Italiana delle Letterate organizzata da Paola Zaccaria, insieme a *Scrittura/Visioni. Percorsi femminili della discorsività*, a cura di Patrizia Calefato (Bari: Dal Sud, 1996) e *Apprendista del sogno*, di Marisa Bulgheroni (Roma: Donzelli, 1996).

questo spazio è pronto a ricevere informazioni dalle socie.

Nel frattempo vi segnaliamo una nuova rivista internet, che non è una rivista esclusivamente di donne, ma che nell'ampia sezione riservata agli studi delle donne metterà in rete queste *Note* e accoglierà notizie, bibliografie, articoli, recensioni, richieste di informazione delle nostre socie, *a meno che esse non chiedano esplicitamente di non essere incluse*.

La rivista si chiama **FE' [FREE ENTRY]**. Il titolo potrebbe essere "Entrata libera", ma anche "entrata gratis", nella forma abbreviata FE, che potrebbe stare per:

- 1) F come "Futuro" più la congiunzione "e" che indica uno spazio ulteriore, come dire il futuro del futuro oppure l'utopia o anche alludere a uno spazio veramente vuoto, assente.
- 2) F come "femmina" più la "e" nel molteplice senso di "congiunzione" (*femmina e qualcosa d'altro*), ma anche di "prefisso" con valore di "fuori", così come si vede davanti a certi verbi (evadere, espropriare). Si sa che talvolta *e* è il rafforzamento nel senso della totalità senza vero valore sintattico (es: *tutti e tre, bello e fatto*). Inoltre la *e'* può essere un uso arcaico e popolare toscano per "io" (es: *E' saprò se è vero o no*).
- 3) come troncamento di *fece*, per indicare il lato artigianale dell'operazione, così come la sua natura di "rivista delle riviste", di informazione di libri, saggi etc. usciti altrove.
- 4) come troncamento di *fede* (es: *per mia fe'*), a testimonianza di una adesione cieca e quasi irresponsabile al mezzo informatico....
- 5) ma anche come simbolo chimico del *Ferro*, nella consapevolezza di rappresentare una età preistorica delle riviste su Internet.

Ne sono direttori Luigi Meneghello, Ernestina Pellegrini, Gabrio Vitali. Nella redazione ci sono Liana Borghi, Alida Cresti, Ornella De Zordo, Idolina Landolfi, Simone Magherini, Luigi Meneghello, Michela Nacci, Giuseppe Panella, Ernestina Pellegrini, Ilaria Sborgi, Anna Scattigno, Simonetta Soldani, Rita Svandrlik, Edward Tosques, Gabrio Vitali.

La rivista vorrebbe essere bilingue (italiano-inglese) per quanto possibile (riassunti o traduzioni).

Si diventa collaboratori della rivista al momento della prima collaborazione, mandando un curriculum che viene immediatamente inserito nell'archivio relativo ai collaboratori.

Alla sezione "Rivista delle riviste" hanno per ora aderito *La Rassegna della letteratura Italiana*; *Inventario*; *Studi Italiani*; *Il Ponte*; *La Scrittura*; *Caffè Michelangelo*; *Il lettore di provincia*; *Pluriverso*; *Letterature comparate*; *Autografo*; *Zeta*; *Confini*; *Lapis*; *D.W.F.*; e *Leggere donna*.

Le riviste che hanno aderito a questa sezione mandano di volta in volta l'indice dell'ultimo numero, in copia cartacea e su dischetto o attraverso posta elettronica. Altre riviste possono fare domanda alla redazione di FE' per aderire al progetto. Delle riviste apparirà la copertina, l'indice, e qualche articolo o recensione, per accordo con le singole redazioni.

La redazione della rivista è presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Firenze; la responsabile per la sezione dedicata alle donne è Liana Borghi. Per ulteriori informazioni potete trovarla per tel. o fax allo 055/2479654 o per e-mail a <liborg@cesit1.unifi.it>.

Elenco delle Socie

Accardo Anna Lucia	Isselstein Ursula
Bacchiega Franca	Lamberti Raffaella
Baccolini Raffaella	Locatelli Carla
Bono Paola	Longoni Vittoria
Borghi Liana	Luongo Monica
Brawer Anna	Malandrino Maria Grazia
Calabrese Rita	Mandolfo Pina
Calefato Patrizia	Mariani Franca
Camboni Marina	Mariani Sacerdoti Gigliola
Cenni Serena	Mazzanti Roberta
Ceresa Alice	Melon Edda
Chiavetta Eleonora	Misserville Giuliana
Chiti Eleonora	Monticelli Rita
Colombo Rosa Maria	Neiger Ada
Coltelli Laura	Neri Algerina
Corona Daniela	Nozzoli Anna
Covi Giovanna	Pellegrini Ernestina
Crispino Anna Maria	Perretta Vanda
Cutrufelli Maria Rosa	Profeti Maria Grazia
Daniele Daniela	Ricaldone Luisa
De Zordo Ornella	Riccio Alessandra
Di Blasi Maria Luisa	Santo Annamaria
Fabi Maria Giulia	Santoro Anna
Farnetti Monica	Saracino Maria Antonietta
Fortini Laura	Stella Maria
Fortunati Vita	Svandrlik Rita
Galli Mastrodonato Paola	Tessitore Maria Vittoria
Gambelli Delia	Treder Uta
Giannarelli Elena	Tufani Luciana
Guerricchio Rita	Zaccaria Paola

Consiglio direttivo della Società Italiana delle Letterate

Paola Bono (Presidente)
Anna Maria Crispino (Vice Presidente)
Pina Mandolfo (Tesoriera)
Paola Zaccaria (Tesoriera)
Liana Borghi
Giovanna Covi
Vita Fortunati
Raffaella Lamberti
Carla Locatelli
Ernestina Pellegrini
Uta Treder

Società Italiana delle Letterate

Scheda di Iscrizione

....., li 1997

La sottoscritta chiede di diventare

socia ordinaria

☐

socia corrispondente

☐

dell'associazione culturale denominata Società Italiana delle Letterate

nome e cognome

luogo e data di nascita

residenza

domicilio (se diverso)

telefono fax e-mail

codice fiscale

Allega: 1) breve curriculum vitae, e eventualmente

2) elenco delle pubblicazioni

Verserà sul ccp 92624006 intestato alla Associazione Culturale Società Italiana delle Letterate c/o Paola Bono, via degli Zingari 60, 00184 Roma la quota associativa di Lit. 100.000 (centomila) come socia ordinaria o di Lit. 60.000 (sessantamila) come socia corrispondente, valida fino al 31.12.1997, una volta avuta conferma dell'accettazione della domanda.

firma

Società Italiana delle Letterate

Università di Firenze

Passaggi. Letterature comparate al femminile

Firenze, 25-28 settembre 1997

Scheda di iscrizione al convegno

Nome e cognome

indirizzo

affiliazione

telefono, fax, posta elettronica

data di arrivo data di partenza

hotel/pensione categoria

stanza singola con/senza bagno

stanza doppia con/senza bagno

disponibilità a dividere la stanza

SI

NO

NON/fumatrice

Partecipazione ai workshop

SI

NO

Mentre l'iscrizione al convegno è gratuita per tutti, l'iscrizione ai workshop è gratuita solo per le socie ordinarie. La quota di iscrizione ai workshop è di L. 60.000 per le socie corrispondenti, di L. 30.000 per le studentesse, e di L. 150.000 per le non socie. I pagamenti possono essere effettuati tramite versamento su ccp 25650508 intestato a Rita Svandrlik, via Maccari 94/1, 50142 Firenze.

Si prega di rispedire la scheda alla segreteria del convegno

Istituto di Lingue, Facoltà di Lettere, Piazza Brunelleschi 4, 50121 Firenze

fax 055/2346019

tel 055/2757821/2757845

e-mail <doclin@cesit1.unifi.it >

I nostri sconti

Abbiamo ottenuto i seguenti sconti per le nostre socie, e vi saremo grate se ne otterrete altri da aggiungere a questa lista.

<i>D.W.F.</i>	<i>10% come ai commissionari</i>
<i>Leggendaria</i>	<i>10% per abbonamento</i>
<i>Leggere Donna</i>	<i>£ 5,000 per abbonamento</i>
<i>Libreria delle Donne di Firenze</i>	<i>10% di sconto sugli acquisti</i>
<i>Luciana Tufani Editrice</i>	<i>20% sui libri ordinati direttamente</i>
<i>Noi Donne</i>	<i>10% per abbonamento</i>
<i>Tuttestorie</i>	<i>15% per abbonamento</i>

*Grazie a Lori Outi per la copertina di questo numero.
Invitiamo le socie a inviarci proposte per il logo della Società.
Questo numero è curato da Liana Borghì con l'aiuto di Maria Sborgi.*